



Delibera della Giunta Regionale n. 847 del 29/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA G), DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 5 GENNAIO 2015, DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 41.880,00 SULLA COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - PRELIEVO, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, LETTERA E), DELLA L. R. 5 GENNAIO 2015 N. 1, DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

- a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
- b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1° gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
- c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
- d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
- e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse

- partecipano;
- f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reinscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
- g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
- h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reinscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
- i) che, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni n. 173/2015 e 215/2015;

CONSIDERATO:

- a) che la società Tubitalia Gruppo Di Brizzi s.r.l. è stata incaricata delle riparazioni e delle manutenzioni agli impianti acquedottistici regionali con appositi ordinativi, rispettivamente, n. 1073559 del 11.12.2009 e n. 0265285 del 24.03.2010;
- b) che a fronte delle lavorazioni eseguite sono state acquisite, agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, le fatture n. 306 del 22.03.2010 per un importo di €. 22.080,00= IVA inclusa e n. 521 del 11.05.2010 per un importo di €. 19.800,00= IVA inclusa;
- c) che, con Decreto Dirigenziale n. 769 del 20/12/2010, è stata impegnata e liquidata la somma di € 41.880,00 a saldo delle seguenti fatture di cui sopra;
- d) che, visti gli atti di ufficio, dette fatture n. 306 del 22/03/2010 e n. 521 del 11/05/2010 risultano non pagate mentre risulta assunto, nelle scritture contabili dell'Ente, l'impegno di spesa n. 6086/2010 in favore di Tubitalia Gruppo Di Brizzi s.r.l. per le obbligazioni in argomento, caduto in perenzione amministrativa;
- e) che il creditore Tubitalia Gruppo Di Brizzi s.r.l. ha presentato, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di attuazione all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n.2 e ss.mm.ii., istanza di certificazione del credito n. 81418110000000200 in data 12/06/2015;
- f) che da una ricognizione sui capitoli di competenza della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, effettuata di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, risulta il debito reclamato dal creditore Tubitalia Gruppo Di Brizzi s.r.l. , a valere sul residuo perente di cui all'impegno n. 6086/2010, per il quale è urgente provvedere alla liquidazione e pagamento, così come di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	Decreto di impegno	Impegno	Perenzione
1580	Fondi ex decreto 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione	DD n. 769 del 20/12/2010	6086/2010	€ 41.880,00
TOTALE				€ 41.880,00

- g) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. g), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato d'amministrazione riguardante i residui perenti;
- h) che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere all'iscrizione della somma complessiva di € 41.880,00 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 04 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1580 denominato "Fondi ex decreto 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione" che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 41.880,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata

A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RITENUTO:

- a) di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, la somma complessiva di € 41.880,00 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 04 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1580 denominato "*Fondi ex decreto 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione*";
- b) di dover autorizzare l'incremento per € 41.880,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Genrale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO:

- a) che la somma occorrente complessiva di € 41.880,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
- b) di dover procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAP. DI SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1580	09	04	1	103	1.03.02.09.000	05.2/06.3	8	1.03.01	4	3	+ 41.880,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- 41.880,00

VISTE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21 aprile 2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21/07/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, la somma complessiva di € 41.880,00 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 09 - Programma 04 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1580 denominato *"Fondi ex decreto 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione"*;
2. di autorizzare l'incremento per € 41.880,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato *"Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti"*;
3. di prelevare la somma complessiva di € 41.880,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata *"Fondo di riserva di cassa"* iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato *"Fondo di riserva di cassa"* nelle more della definizione, con deliberazione giuntales, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
4. di procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAP. DI SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1580	09	04	1	103	1.03.02.09.000	05.2/06.3	8	1.03.01	4	3	+ 41.880,00
1012	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1 10 04	3	3	- 41.880,00

5. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015, n. 215 del 21 aprile 2015 e n. 332 del 21/07/2015;
6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema. al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.